

Capitolo III

« La profondità della critica critica »
 ovvero la critica come signor J. (Jungnitz?)¹
 [Engels]

La controversia infinitamente importante del signor *Nauwerck* con la facoltà di filosofia di Berlino non può essere trascurata dalla critica. Essa infatti ha fatto esperienza di qualcosa di simile, e deve quindi di necessità assumere come sfondo i destini del signor *Nauwerck* per far saltare fuori a tinte tanto più nette la propria *destituzione di Bonn*. Poiché la critica è abituata a considerare la storia di Bonn come l'avvenimento del secolo e ha scritto già la « filosofia della destituzione della critica », ² era da aspettarsi che, in modo analogo, essa costruisse filosoficamente fin nei particolari la « collisione » di Berlino. Essa dimostra a priori ^a che tutto è dovuto di necessità accadere così e non altrimenti, e dimostra precisamente:

- 1) perché la facoltà di filosofia è dovuta di necessità « entrare in collisione » non con un logico e metafisico, ma con un filosofo della politica;
- 2) perché questa collisione non poteva avere la stessa asprezza e lo stesso carattere deciso che ha avuto il conflitto della critica con la teologia a Bonn;
- 3) perché la collisione è stata propriamente una cosa da niente, dato che la critica aveva già concentrato ogni principio, ogni contenuto, nella sua collisione di Bonn, e dato che la storia universale non poteva diventare ora che plagiaria della critica;
- 4) perché la facoltà di filosofia ha visto attaccata se stessa proprio negli scritti del signor *Nauwerck*;
- 5) perché al signor N. non è rimasto altro che ritirarsi spontaneamente;
- 6) perché la facoltà ha dovuto di necessità difendere il signor N., a meno che non volesse condannare se stessa;
- 7) perché « la scissione interna, nell'essenza della facoltà, si è dovuta necessariamente presentare in modo tale » che la facoltà ha dato ragione e torto nello stesso tempo sia a N. che al governo;
- 8) perché la facoltà non trova negli scritti di N. nessun motivo per il suo allontanamento;
- 9) in che cosa consiste la non chiarezza di tutta la votazione;
- 10) perché la facoltà « come autorità scientifica! si crede! autorizzata! a poter

^a In modo deduttivo; indipendentemente dall'esperienza.